

Catechesi n. 17

La liturgia e i sacramenti

Vescovo. Sono lieto di incontrarvi. Le catechesi sul Credo sono state utili?

Matilde. Sì, molto utili, anche se non basta una vita per sviscerare tutta la ricchezza della nostra professione di fede.

Dario. A me sembra che il Credo sia come una specie di carta di identità della nostra vita cristiana.

Vescovo. Avete ragione: al Credo bisogna continuamente tornare e al Credo bisogna essere fedeli. Ma ora vi annuncio il tema delle prossime catechesi. Parleremo dei Sacramenti, facendo una breve catechesi preliminare sulla liturgia.

Matilde. ... liturgia? Cosa si intende per liturgia?

Vescovo. Hai ragione, Matilde, a fare questa domanda. E' sempre opportuno avere chiari i concetti riguardanti i temi che stiamo trattando. Quando parliamo di liturgia intendiamo il culto pubblico che la Chiesa tributa a Dio; o, con maggiore precisione, il culto pubblico che Cristo, Sacerdote e Capo della Chiesa, tributa al Padre eterno nella Chiesa mediante la potenza dello Spirito Santo.

Dario. Eccellenza, Lei mette in relazione la liturgia e la Chiesa. Quale posto occupa la liturgia nella vita della Chiesa?

Vescovo. Se avrai occasione di leggere uno dei documenti più belli del Concilio Vaticano II, la *Sacraemntum Concilium*, li vi troverai la risposta, che provo a sintetizzare. La liturgia è il culmine della vita della Chiesa, e la fonte inesauribile della sua forza santificatrice, perchè con essa la Chiesa rinnova l'economia della salvezza il mistero pasquale della Croce e della Risurrezione del Signore con segni e simboli, parole e azioni, canto e musica.

Matilde. Quando vado a Messa, vedo che i sacerdoti cambiano il colore dei loro paramenti. Il motivo?

Vescovo. Il motivo è presto detto. L'uso dei colori diversi, in genere, fa riferimento ai tempi dell'anno liturgico. I tempi principali dell'Anno Liturgico sono l'Avvento, tempo di attesa e di attesa gioiosa della Natività del Signore; la Quaresima, tempo di penitenza e via della croce verso il Triduo Pasquale, che è il centro dell'Anno Liturgico; e il tempo di Pasqua, tempo di giubilo per la Risurrezione del Signore.

Dario. Eccellenza, prima Le ho chiesto il posto che occupa la liturgia nella Chiesa, ora Le chiedo: quale posto deve occupare nella nostra vita?

Vescovo. Tutta la nostra vita deve essere fatta di preghiera e adorazione costanti: offriamo la vita intera nell'offerta eucaristica, e in virtù di essa – della Presenza areale – non ci limitiamo a ricordare gli eventi salvifici e pasquali, ma li rinnoviamo e li attualizziamo giorno dopo giorno nel corso dell'anno liturgico.

Matilde: battesimo, Cresima, Eucaristia... Eccellenza, cosa sono i sacramenti?

Vescovo. I sacramenti sono segni sensibili, istituiti da nostro Signore Gesù Cristo e da Lui affidati alla Chiesa, che conferiscono la grazia che significano. Sono i capolavori di Dio, che realizzano l'opera soprannaturale della nostra santificazione.

Matilde. ... la nostra santificazione? ____ dice, Eccellenza, qual è la loro efficacia?

Vescovo. Questa è una domanda importante. Anche la risposta va tenuta presente per capire bene i sacramenti. I segni sacramentali si definiscono efficaci perché in essi agisce Cristo stesso e lo fa secondo il significativo rito proprio di ciascun sacramento. Così, per esempio, quando qualcuno battezza, è Cristo che battezza, e lo fa realizzando la purificazione dell'anime espressa dal lavacro dell'acqua.

Dario. Tocca a me, Eccellenza, porre la domanda: come agiscono i sacramenti nell'anima?

Vescovo. Anche questo punto è importantissimo. I Sacramenti agiscono ex opere operato, cioè per la forza intrinseca del sacramento, in virtù del potere salvifico di Cristo, indipendentemente dalla santità personale dell'uomo che lo amministra o lo riceve.

Matilde. Eccellenza, è arrivato il tempo di dire i nomi dei sacramenti e di dire anche quanti sono.

Vescovo. Va bene, Matilde, i Sacramenti della Nuova Alleanza sono sette: Battesimo, Confermazione, Eucaristia, Riconciliazione, Unzione degli infermi, Ordine Sacro, Matrimonio. Essi rispondono in maniera provvidenziale alle principali tappe, situazioni e necessità della vita cristiana.

Dario. Cosa vuol dire, Eccellenza, quando afferma che i sacramenti rispondono alle necessità della vita cristiana?

Vescovo. Questa tua domanda mi consente di esporti un criterio per raggruppare i sacramenti secondo queste necessità. Si raggruppano così i sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione ed Eucaristia, ci danno la vita nuova in Cristo. I sacramenti di guarigione: Penitenza e Unzione degli Infermi, restaurano in noi la vita. L'Ordine e il Matrimonio, infine, sono i sacramenti al servizio della Comunità.

Matilde. Mi levi una curiosità, Eccellenza. perché alcuni sacramenti si possono ricevere una volta sola e altri no?

Vescovo. Grazie della domanda, Matilde. Il Battesimo, la Confermazione e l'Ordine si possono ricevere una volta sola perché, oltre a conferire la grazia come gli altri sacramenti, imprimono un carattere sacramentale. Il carattere è un sigillo divino indelebile in forza del quale partecipiamo al sacerdozio di Cristo e assumiamo una funzione nella Chiesa.

Dario. La liturgia va curata anche esteriormente...

Vescovo. E' una domanda, Dario?

Dario. No, è un'affermazione.

Vescovo. Hai ragione, Dario. Il nostro amore alla liturgia si manifesta esteriormente nella dignità del culto, nel rispetto dei riti, nel decoro della casa del Signore, nella proprietà dei gesti, delle parole e della musica. In questo modo siamo attratti alla realtà invisibile della bellezza di quella visibile.

Matilde. Compiti per casa?

Vescovo. Sì, andate dai vostri parroci e fatevi spiegare cosa è e a cosa serve il Calendario Liturgico che si pubblica ogni anno. Alla prossima!

(per l'approfondimento, consultare il Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 1066-1209)